



CONTRIBUTO
REGIONE del VENETO



UNPLI VERONA

A piedi e in bici

Trenta percorsi in provincia di Verona



Veneto
Tra la terra e il cielo

www.veneto.eu



PROLOCO®



PROVINCIA
DI VERONA

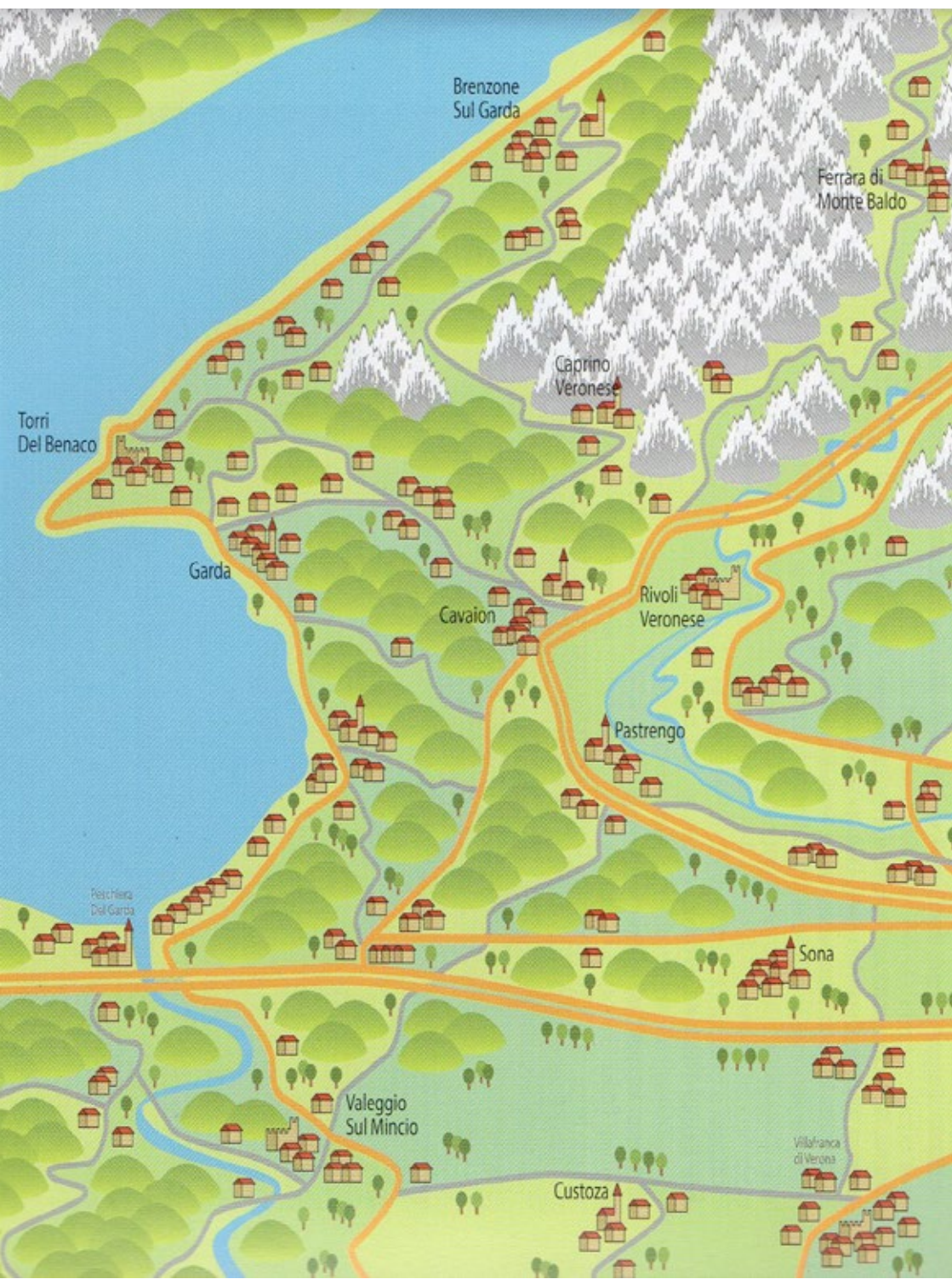


CONTRIBUTO REGIONALE
UNPLI VENETO



CONTRIBUTO REGIONALE
UNPLI VERONA

Iniziativa realizzata con il contributo della Regione del Veneto



Brenzone
Sul Garda

Ferrara di
Monte Baldo

Caprino
Veronese

Torri
Del Benaco

Garda

Cavaion

Rivoli
Veronese

Pastrengo

Pezziera
Del Garda

Sona

Valeggio
Sul Mincio

Villafranca
di Verona

Custozza

Consorzio Pro Loco Baldo-Garda

Percorsi ciclabili:

- Malcesine, Cassone, Somnavilla, Pozzo, Borago, Castello, Magugnano, Castelletto,
Biazza, Fasor, Campo, Baccino, Porto, Assenza, Somnavilla, Cassone, Malcesine pag. 37
- Chievo, Bussolengo, Rivoli Veronese, Rivalta, Belluno Veronese e ritorno.
Opzioni (Rivalta, Ossenigo, Peri, Dolcè, Ceraino, Volargne)
(Rivalta, Belluno Veronese, Mama, Avio, Pilcante, Chizzola, Rovereto) » 40

Percorsi pedonabili

- Itinerario del percorso "Cammina Custoza" » 43
- Rifugio Novezzina, Orto Botanico, Osservatorio Astronomico, Casara Gambone,
Malga Prazagano, Passo Cerbiolo, Malga Fassole, Bosco del Corondoler, Novezza,
Rifugio Novezzina
"Sentiero delle Trincee" Casara Gambone, Passo Cerbiolo, Punta delle Redutte,
Cima Paloni, Novezza » 45
- Assenza, Somnavilla, Zignago, Castello, Venzo, Boccino, Cà Romana, Campo, Fasor, Biazza,
Castelletto, Marniga, Magugnano, Porto, Assenza » 47

Percorso ciclabile

Malcesine, Cassone, Somnavilla, Pozzo, Borago, Castello, Magagnano, Castelletto, Biazza, Fazor, Campo, Baccino, Porto, Assenza, Somnavilla, Cassone, Malcesine

Caratteristiche

Percorso ad anello per molti tratti esposto al sole. Non presenta particolari difficoltà; è considerato di tipo turistico ed è lungo 35 chilometri. Si parte e si arriva a Malcesine e lo si può fare durante tutto l'anno.

Descrizione

Partenza e arrivo al parcheggio di piazza *Statuto*. Una volta usciti dal parcheggio si prosegue

per via *Roma* che porta in via *Lungo Lago*. Qui s'imbocca la ciclopedonale che costeggia il lago di Garda fino a Cassone. Una volta giunti a Cassone, subito dopo il parcheggio, si lascia la pista per salire su via *Gardesana*. Dopo aver superato il fiume Aril, si attraversa la strada e si sale per via *Chiesa* fino ad incrociare via *Somnavilla*. Una volta giunti nell'abitato di Somnavilla, in un continuo saliscendi, si attraversano il borgo di Borago e, continuando per via *Belvedere*, il borgo di Castello. Qui comincia la discesa lungo via *San Benedetto* e via *Boccino* per giungere nell'abitato di Magagnano sede municipale del comune di Brenzone sul Garda. Si prosegue verso Sud lungo la strada *Gardesana Orientale* per pochi metri perché



Malcesine Giardino di palazzo dei Capitani.

poi si svolta a destra e si scende sulla pista ciclopedonale. Si continua a pedalare facendo attenzione e dopo aver superato l'abitato di Castelletto si giunge in località Pasola; a questo punto, si risale sulla trafficata Gardesana superando un ponticello metallico e dopo una decina di metri, all'incrocio semaforico si imbecca prendendo la strada posta a sinistra, via *Pasola*, che sale fino a Biazza. Qui si gira a destra prendendo la salita di via *Monte Baldo*. Alla fine di questa strada si gira a sinistra per via *Fasor* e si scende per tornare verso Biazza, ma dopo aver superato l'agricampaggio, circa 200 metri più in giù, dopo una importante frenata, si svolta a destra imboccando la mulattiera che porta al borgo di Campo. Si resta sempre sulla destra e in corrispondenza della chiesa di Campo si svolta a sinistra per una strada acciottolata

che attraversa tutto l'abitato, e dopo una ripida discesa si imbecca il percorso sterrato che conduce alla chiesa di Boccino. Qui si svolta prima a destra e, subito dopo a sinistra, per imboccare uno stretto sentiero e giungere in contrada Vanzo. Proseguendo verso Nord si passa per la contrada di Zignago, per la contrada di Pozzo e di Somnavilla per scendere a Cassone e, seguendo le indicazioni della prima parte di questo percorso, tornare a Malcesine.

Lungo il percorso

Ristoro nel Comune di Malcesine e Brenzone sul Garda

Il percorso presenta, in prossimità del lago, numerosi punti di ristoro



Porticciolo sul lago.

Luoghi visitabili - Malcesine

Castello e Museo di Storia Naturale

tel. 045 6570333

Orari: marzo-novembre tutti i giorni 9.30-19.00; dicembre-febbraio aperto sabato e domenica 11.00-18.00

Chiesa parrocchiale - tel. 045 7400065

Funivia "Malcesine-Monte Baldo"

tel. 045 7400206

Palazzo dei Capitani - tel. 045 7400837

Luoghi visitabili - Cassone

Museo antropologico "Museo del Lago"

tel. 045 6589904

Orari: novembre-marzo di domenica 10.00-12.00 / 15.00-18.00; aprile-ottobre da martedì a domenica 10.00-12.00 / 15.00-18.00

Vecchio mulino

Ariil il fiume lungo 175 metri

Luoghi visitabili - Magagnano

Masso con incisioni rupestri risalenti al secondo millennio a.C. presso sede municipale

Tutti i caratteristici borghi che si incontrano lungo il percorso

Luoghi visitabili - Castelletto

Chiesa di San Zeno XI-XII-XIII secolo

Resti di villa Romana

Museo Etnografico Madre Maria Domenica Mantovani

Orari: luglio, agosto tutti i giorni, 10.00-13.00 Dai primi di settembre fino a metà settembre e da metà maggio a tutto giugno: lunedì, martedì e mercoledì - 10.00-13.00

Luoghi visitabili - Biazza

Chiesa di Sant'Antonio seconda metà del XIV secolo

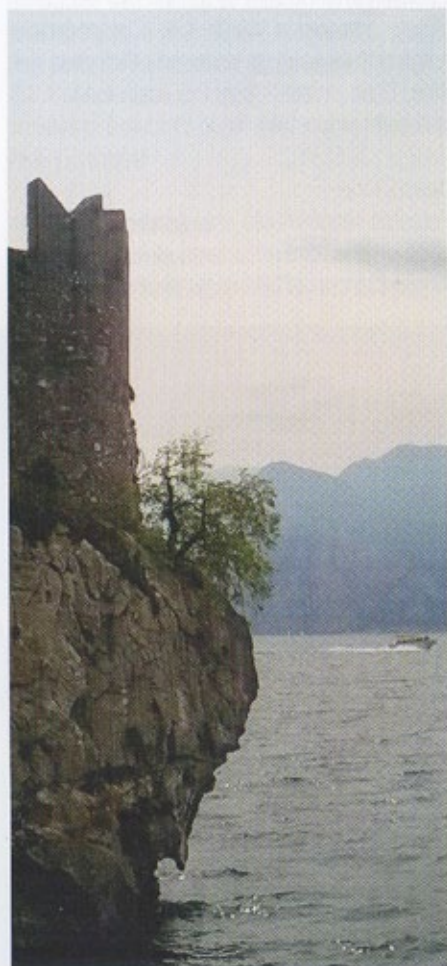
Luoghi visitabili - Campo

Chiesa di San Pietro in Vincoli

Antica fontana

Luoghi visitabili - Assenza

Chiesa di San Nicola con affreschi del XIII-XIV secolo

*Ai piedi del castello di Malcesine.*

Percorso ciclopedonale

Chievo, Bussolengo, Rivoli Veronese, Rivalta, Belluno Veronese e ritorno.

Opzioni (Rivalta, Ossenigo, Peri, Dolcè, Cerraino, Volargne) - (Rivalta, Belluno Veronese, Mama, Avio, Pilcante, Chizzola, Rovereto).

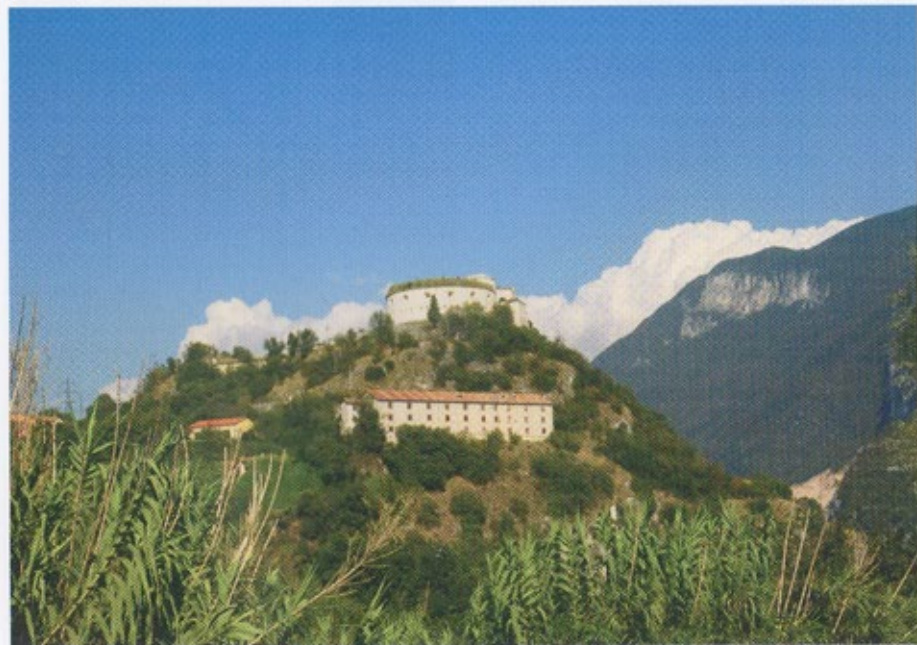
Caratteristiche

Questo percorso si snoda sulla **Ciclopedonale Adige Biffis** e su di un tratto della **Ciclopista del Sole**. Sono presenti luoghi di sosta lungo i 42 chilometri proposti e il fondo stradale è in asfalto.

Descrizione

Percorso leggermente impegnativo che comporta diversi attraversamenti stradali e, in determinati giorni, affollamento di persone in bici-

chetta piuttosto arroganti. È una ciclopedonale dove hanno accesso tutti e pertanto serve buon senso. Lungo il percorso proposto ci sono sei aree di sosta ben attrezzate. Si parte in centro del quartiere Chievo nei pressi di villa Pullè e si seguono le indicazioni stradali per San Vito al Mantico percorrendo via *Turbina*. Dopo circa 800 metri si supera il canale e subito dopo, a sinistra, inizia la **Ciclopedonale Adige Biffis**, una pista che porta fino a Bussolengo. Qui la pista abbandona il canale e sale verso il paese, si passa accanto al cimitero, poi si gira a destra per imboccare prima via *Giuseppe Mazzini*, poi una rotonda e si continua in via *Mazzini* per poi immettersi in via *Roma*. Quasi in fondo alla discesa si svolta a destra per via *Poi*, si supera il canale e subito si svolta a sinistra per



Rivoli con il suo forte austriaco e la caserma italiana.

riprendere la ciclabile che offre uno scorcio paesaggistico molto bello ma, ancor di più, in primavera. Superati i due sovrappassi panoramici, quasi subito, il canale prosegue in galleria mentre la ciclabile s'inerpica sul costone con una pendenza segnalata del 10% con tornanti stretti. La strada poi spiana e dopo circa 3 chilometri si arriva a Rivoli Veronese dove si percorre un breve tratto all'interno del paese per poi imboccare, nuovamente, la ciclabile che scende fino a Canale per poi proseguire verso Nord. Si entra nel nuovo tratto di pista denominata **Ciclopista del Sole** che porta in Trentino costeggiando la destra Adige, entrando in borghi storici come Preabocco in un continuo saliscendi che comporta l'attraversamento, in più punti, della Strada Provinciale 11. Così

si aggirano, in parte, gli abitati di Preabocco, Brentino, Rivalta, Belluno Veronese per giungere fino al confine amministrativo fra la Provincia di Verona e la Provincia autonoma di Trento. Superato il confine, sempre in destra Adige si può arrivare, senza grosse difficoltà a paese di Chizzola. Questa ciclabile dà la possibilità, all'altezza dell'abitato di Rivalta, di passare in sinistra Adige e di immettersi, sotto l'abitato di Peri nella **Ciclopedonale Adige Terra dei Forti**.

Nei Dintorni

Ristoro - Bussolengo

Ristorante **Al Fogolar**

piazza Della Vittoria, 9 - tel. 045 7152606



La Valdadige lungo la ciclabile del Sole.

Ristoro - Rivoli

Ristorante Buonaparte

Corte Bramante - tel. 045 6280112

Ristorante La Bottega del Gilio

piazza Napoleone I, - tel. 045 7281208

Agriturismo Tre Forti

località Tessari - cell. 349 143 1675

Ristoro - Brentino-Belluno

Agriturismo Revena

località Revena, 3 - cell. 393 986 1340

Agriturismo Al Castel

località Castel, 1 - cell. 333 175 3240

Agriturismo CostaseneI

via Monte Baldo, 13 - tel. 045 723 0137



Uno dei punti di attraversamento.

Agriturismo Az. Agricola Roeno

via Mama, 5 - tel. 045 7230110

Albergo Ristorante Olivo

via Don Cesare Scala, 35 - tel. 045 7270039

Trattoria Al Ponte

piazza Della Vittoria, 12 - tel. 045 7230109

Luoghi visitabili - Bussolengo

Chiesa di San Valentino con affreschi esterni

Chiesa parrocchiale - tel. 045 7150541

Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso e chiostro francescano

Luoghi visitabili - Rivoli

Bosco degli Elfi in località Monte Rocca

Museo Napoleonico

Orari: marzo a ottobre tutti i giorni, salvo lunedì e mercoledì, 9.30-12.00 / 15.30-18.00. Da novembre a febbraio aperto su prenotazione - tel. 045 7280179

Forte Wohlgemuth

Orari: tutte le domeniche e feste nazionali 14.30-18.30 - cell. 331 339 8574. Per prenotare tel. 045 7281166

Batteria Bassa

Forte Tagliata

Chiesa di Rivoli - tel. 045 7281040

Chiesa di Canale

Impianto Eolico

Luoghi visitabili - Brentino-Belluno Veronese

Il centro abitato e la chiesa di Preabocco

Fontana con lavatoio a Brentino

Chiesa parrocchiale di Brentino

tel. 045 7290046

Chiesa parrocchiale di Rivalta

Chiesa parrocchiale di Belluno Veronese

Scavi archeologici

Pieve di Sant'Andrea XI-XII secolo

Percorso pedonale

Itinerario del percorso "Cammina Custoza"

Caratteristiche

Il "Sentiero-Natura CamminaCustoza" è un itinerario ad anello che si snoda per circa 8 chilometri nel comune di Sommacampagna e precisamente, si sviluppa nella zona collinare posta a Nord-Ovest dell'abitato di Custoza. Il percorso attraversa un lembo dell'ampio anfiteatro morenico del Garda, venuto a crearsi dal ritiro dei ghiacciai dopo l'ultima glaciazione dell' Era Quaternaria.

Con lo scorrere dei millenni questi cordoni collinari attraverso l'azione degli agenti at-

mosferici e lo scorrere continuo di vari corsi d'acqua hanno acquisito queste forme collinari. Il percorso proposto è ricco di storia, di vita rurale e di natura dove convivono piccoli ecosistemi in armonia fra di loro. Per gustarlo appieno si consiglia di percorrerlo a piedi calzando scarpe adatte, per godere brevi ma intensi momenti di equilibrio e armonia nel rispetto dell'ambiente. Segnalazione sentieristica colore bianco-verde.

Descrizione

La partenza e l'arrivo sono in piazza della chiesa, un edificio in stile neoclassico, intitolato a San Pietro in Vincoli e consacrato nel 1792. Da



Villa Pignatti-Morano

qui ci si dirige verso il cimitero e all'ombra dei cipressi lo sguardo spazia nella sottostante valle e si ferma ad ammirare la facciata della seicentesca villa Pignatti-Morano. Riprendendo il cammino si attraversa la borgata *Valbusa*, che secondo alcuni studiosi potrebbe essere il primo nucleo abitativo del paese di Custoza. Lasciate le ultime case del borgo, si scende nella panoramica *Valle dei Mulini*, modellata dallo scorrere del fiume Tione dei Monti e abbellita da una flora tipicamente fluviale. Continuando si giunge in località *Corte Molini* dove i conti Ottolini fecero costruire, in epoche diverse alcuni edifici dove vi sono murate alcune lapidi con iscrizioni in latino. In un prato antistante ad una restaurata costruzione fanno bella mostra due macine in pietra. Una volta ripresa la passeggiata si raggiunge la località *Molin Vecio* situata in una zona pianeggiante incastonata tra dolci colline, dove ci si può abbeverare ad una fontana.

Proseguendo si arriva in località *Marogna Longa* che vuol dire, in italiano, grande accumulo di sassi, dove la parte centrale della casa agricola presenta un portale ad arco a tutto sesto in tufo e l'affresco scolorito di una meridiana. Oltrepassato il ponticello sul fiume Tione, ci si addentra in una zona umida che offre la possibilità di osservare un ecosistema quasi del tutto scomparso. Da qui ci si inoltra nella zona boschiva di Monte Cornone dove il sentiero sale costeggiando un ricco sottobosco arbustaceo con specie arboree autoctone: il Cerro, il Frassino, il Carpino e l'Acerò campestre. Oltrepassato il bosco si percorre una zona pianeggiante contornata da vigneti e macchie di bosco per giungere in località *Ponte dell'Oco Becar*, per poi arrivare in località *Sgaripola*, un posto abbandonato dove troneggia un

masso erratico. Continuando a camminare si giunge in contrada *Bagolina* dove ci sono abitazioni con elementi architettonici di pregio e appena oltre si giunge nel punto più alto di questo percorso dove spaziare con lo sguardo per ammirare un vasto panorama e provare ad indovinare i monti, i paesi e le località vicine e lontane.

Si prosegue attraversando ordinati vigneti per giungere al bivio che porta a villa Medici che venne edificata sul finire del 1700. Sul retro si apre un ampio giardino con piante secolari e un piccolo stagno, mentre su un lato del cortile si trova una limonaia, tipica costruzione per il ricovero, durante l'inverno di piante d'agrumi invasate. Lasciata la villa alle spalle si torna al punto di partenza dell'itinerario.

Lungo il percorso

Ristoro - Custoza

Ristorante **Antico Ristoro**

via Molino, 5 - tel. 045 516008

Ristorante **Villa Vento**

via Ossario, 24 - tel. 045 516003

Ristorante **Pico Verde**

via Ossario, 15 - tel. 045 516025

Luoghi visitabili

Ossario e Museo Risorgimentale

via Ossario, 17 - tel. 045 516184

Orario di apertura: aprile-settembre 9.00-

12.00 / 15.00-19.00; ottobre-marzo 9.00-

12.30 / 14.00-16.00; il martedì chiuso

Obelisco

Contrada Casino

Parco Acquatico **Pico Verde**

Chiesa parrocchiale

Percorso Pedonale

Rifugio Novezzina, Orto Botanico, Osservatorio Astronomico, Casara Gambone, Malga Prazagano, Passo Cerbiolo, Malga Fassole, Bosco del Corondoler, Novezza, Rifugio Novezzina.

“Sentiero delle Trincee” Casara Gambone, Passo Cerbiolo, Punta delle Redutte, Cima Paloni, Novezza.

Caratteristiche

Nel territorio comunale di Ferrara Monte Baldo ci sono, sia come difficoltà, tempo e vista paesaggistica, due percorsi che si assomigliano e che si incontrano in più punti anche se in dettaglio viene preso, per questa descrizione, solo il primo. Percorso di circa 10 chilometri, con un dislivello vicino ai 400 metri, per un tempo totale medio di 4 ore. È consigliato percorrerlo dal

mezzo di maggio fino a tutto ottobre. L'itinerario non presenta particolari insidie, ma quando si va in montagna bisognerebbe adottare alcune regole: *accertarsi delle condizioni meteo; *calcolare i tempi di percorrenza comprese eventuali le soste; *portare sempre una giacca impermeabile con cappuccio o un poncio; *calzare scarpe adatte per tenere salde le caviglie; *dotarsi di bastoncini da trekking; *portare con sé lo zaino. Lo zaino deve contenere una borraccia d'acqua, un asciugamano, un maglione, un paio di calze, un copricapo, occhiali da sole, una crema solare e un pacchetto di fazzolettini. Può starci anche un pranzo al sacco o uno spuntino, ricordando di portarsi a casa i rifiuti.

Descrizione

Punto di partenza il piazzale del Rifugio Novezzina, si esce e si imbecca il sentiero per tutti



Verso Passo Cerbiolo.

"Michele Dusi", si attraversa l'*Orto Botanico* scendendo fino all'*Osservatorio Astronomico* e seguendo le indicazioni, via si prosegue fino al punto di sosta posto all'ombra di una faggeta. Da qui sempre su strada bianca si prosegue per la *Casara Gambone*. Dopo aver superato il bivio che conduce alla malga, si prosegue per altri 30 metri e si imbecca a destra il sentiero che conduce alla fontana di *Teia*. Si tratta di un luogo di sosta usato dall'uomo già nel Neolitico, infatti, in quest'area sono stati rinvenuti diversi tipi di selce lavorata e altri utensili. Attraversata la faggeta si sale per riprendere la strada sterrata per salire verso malga *Prazagano* e qui conviene abbandonare la strada bianca per incamminarsi, a sinistra, lungo una mulattiera che sale addentrandosi nel bosco arrivando in quota con meno affanno per arrivare al ventoso *Passo del Corbiolo*.

Oggi è il confine amministrativo tra la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia di Verona, ma fu confine di stato fra la Serenissima Repubblica di Venezia e l'impero Asburgico e, successivamente, fra l'Impero Asburgico e il Regno d'Italia. Questo luogo merita una sosta per andare a vedere i *termini* o cippi di confine; piccoli manufatti in pietra con incise alcune iscrizioni. La prima volta vennero infissi nel terreno, dopo il trattato di Rovereto, nel 1754 ponendo termine a scaramucce locali per via degli sconfinamenti, aumentando il controllo e di conseguenza il contrabbando. Dopo la sosta si prosegue a sinistra per malga *Fassole* per prendere il sentiero numero 661 del CAI, conosciuto come "Sentiero del Corondoler", il quale ti conduce in uno dei luoghi più incantevoli del Monte Baldo. Un posto pieno di fascino dove si cammina in compagnia dello scrosciare di un torrentello e il vivace cinguettio degli uccelli, il profumo del bo-

sco e, nelle radure, dell'erba mossa dal vento. Tra continui saliscendi si giunge a *Passo Campione* dove, svoltando a sinistra ci si incammina lungo la mulattiera contrassegnata con il numero 80, che porta a *Cavallo di Novezza* per poi scendere fino al luogo di partenza. Chi desidera intraprendere il "Sentiero delle Trincee", dove ci sono tracce ben visibili degli avamposti di confine italiano durante la Prima guerra mondiale, nei pressi di *Malga Gambone* gira a sinistra e si inerpicca per questo ben segnalato sentiero che lo condurrà a visitare trincee e alcuni ruderi costruiti in quel periodo storico.

Nei dintorni

Ristoro - Novezza

Rifugio Shalet Novezza

località Novezza, 1 - tel. 045 6247170

Ristorante Al Cacciatore

via Generale Graziani, 1 - tel. 045 6247163

Ristorante Baita Genzianella

località Novezza - tel. 045 6247205

Ristoro - Novezzina

Cooperativa sociale Rifugio Novezzina

via Generale Graziani, 10 - tel. 045 6247288

Albergo Ristorante Rifugio Cedron

località Novezzina, 1 - tel. 045 6247071

Luoghi visitabili

Chiesetta di **San Michele** - Novezza

Orto Botanico a Novezzina

Osservatorio Astronomico a Novezzina

cell. 334 731 3710

Malga Prazagano

(tipica costruzione montebaldina)

Termini o Cippi di confine

Percorso pedonale

Assenza, Somnavilla, Zignago, Castello, Venzò, Boccino, Cà Romana, Campo, Fasor, Biazza, Castelletto, Marniga, Magugnano, Porto, Assenza

Caratteristiche

Percorso ad anello per moti tratti esposto al sole. Non presenta particolari difficoltà; è considerato di tipo turistico, lo si percorre in 3 ore ed è lungo 13,5 chilometri. Si parte e si arriva ad Assenza e lo si può fare durante tutto l'anno. Conviene indossare scarpe comode, un copricapo adeguato e portare con se una borraccia d'acqua.

Descrizione

Da Assenza si imbecca, per andare a Somnavilla, via *Vecchia* che prosegue con via *Degli Ivani*, via *Vi Alpini* e via *Monteccio*. Alla fine si prende la mulattiera a sinistra, si passa sotto un caratteristico volto e si prosegue seguendo le indicazioni per il sentiero 31. Si continua sul questo tracciato fino a giungere a Zignago dove, dopo il primo tornante, si scende a destra per Castello, fino alla chiesa. Da qui si prosegue verso sinistra per un tratto in salita e girate a destra su un tratturo acciottolato che dopo un po' si trasforma in sentiero il quale attraversa campi e uliveti. Al primo bivio continuare a mantenere la sinistra e superata una



Punto panoramico nei pressi di Campo.

chiesetta, al secondo bivio, continuare a mantenere la sinistra fino a giungere in località Cà Romana. Dopo un tratto su strada asfaltata si sale seguendo le indicazioni per Campo, ci si incammina, sempre in salita su strada sterrata che poi diventa mulattiera fino a giungere in questa famoso borgo disabitato. Qui finisce il tratto più impegnativo e inizia la discesa tra continui saliscendi prendendo il sentiero che alla fontana di Campo si trova sulla sinistra. Ci si inoltra tra gli ulivi restando sulla mulattiera che porta a Fazor e Biazza. Da qui dove c'è un incrocio con capitello si gira a destra e per una ripida discesa si giunge a Castelletto. Una



Il borgo abbandonato di Campo.

volta giunti sulla strada Gardesana Orientale, la si attraversa e si prosegue verso Nord costeggiando il lago di Garda passando per Marniga, Magugnano, Porto e Assenza, dove termina questa camminata.

Nei dintorni

Ristoro nel Comune di Brenzone sul Garda

Il percorso presenta, in prossimità del lago, numerosi punti di ristoro

Luoghi visitabili - Assenza

Chiesa di San Nicola con affreschi del XIII-XIV secolo

Luoghi visitabili - Campo

Chiesa di San Pietro in Vincoli del XII-XIV secolo
Antica fontana

Luoghi visitabili - Biazza

Chiesa di Sant'Antonio seconda metà del XIV secolo

Luoghi visitabili - Castelletto

Chiesa di San Zeno XI-XII-XIII secolo
Resti di villa Romana

Museo Etnografico Madre Maria Domenica Mantovani. Orari: luglio, agosto tutti i giorni, 10.00-13.00 Dai primi di settembre fino a metà settembre e da metà maggio a tutto giugno: lunedì, martedì e mercoledì, 10.00-13.00

Luoghi visitabili - Magugnano

Masso con incisioni rupestri risalenti al secondo millennio a.C. presso sede municipale
Tutti i borghi che si incontrano lungo il percorso, belli e caratteristici.